



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROMA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

ED ART. 3 DEL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N° 37



Fascicolo n° 1621

Protocollo n° ~~1805~~
005681

Certificato di Prevenzione Incend
RINNOVATO
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.
12/01/1998 n°37

SI RILASCI A

a TECNICAR S.r.l.
(cognome e nome o ragione sociale)

il presente CERTIFICATO che ha validità fino al 14 gennaio 2013 a decorrere dal 14/01/10

Azienda, industria o deposito: AUTOCARROZZERIA
(attività di cui ai nn. 21 e 91 del DM 16.02.1982)

sita nel Comune di ROMA frazione //

Via Bolognola, 21/ 23/ 27

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio: - Kg 250 di vernici e diluenti
Impianti od apparecchiature pericolosi: - n. 3 cabine forno con bruciatori alimentati a gas metano di rete in apposito locale da 192 KW cadauna - n. 1 cabina forno con bruciatore a gas metano in apposito locale da 104,6 KW, (potenzialità totale pari a 680,6 KW)

Automezzi: n. // Motomezzi: n. //

Limitazioni e condizioni di esercizio:

Non si dovrà per nessun motivo modificare o escludere il funzionamento dei dispositivi di sicurezza la cui efficienza dovrà essere mensilmente verificata. Vietato fumare ed usare fiamme libere nelle aree destinate alla verniciatura e preparazione degli autoveicoli. Verificare periodicamente l'efficienza dell'impianto idrico antincendio.

Attuare le disposizioni e gli adempimenti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 12/01/1998 n°37

- Art. 5 D.P.R. 12/01/1998 n° 37 (obblighi connessi con l'esercizio dell'attività)
- a) mantenere in stato di efficienza i sistemi, dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, verificandoli con periodicità semestrale ed effettuando la necessaria manutenzione;
 - b) assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare ai fini antincendio (ove previsto ai sensi del D.Lgs. n°626/94 e successive modifiche);
 - c) annotare in apposito registro l'avvenuta effettuazione di quanto previsto alle precedenti lettere a) e b) (ove previsto ai sensi del D.Lgs. n°626/94 e successive modifiche);
 - d) avviare le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. 37/98 in caso di modifiche che comportino una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Il presente certificato è stato rinnovato ai sensi dell'art.4 del DPR 12 gennaio 1998 n° 37 (G.U. n° 57 del 10.03.1998) sulla scorta della dichiarazione resa dal titolare dell'attività nonché di quanto contenuto nella certificazione tecnica prodotta resa sotto forma di perizia giurata. La validità del presente certificato viene comunque subordinata al mantenimento della situazione valutata dal Comando nel corso dell'ultimo sopralluogo che consentì il rilascio del certificato di prevenzione incendi.

Mezzi di estinzione incendi:

- | | |
|--------------------|---|
| 1) Impianti fissi | - n. 4 idranti UNI 45 + attacco VV.F. UNI 70 collegati all'acquedotto cittadino |
| 2) Mezzi portatili | - n. 10 estintori a polvere di tipo approvato |

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variare alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza autorizzazione di questo Comando.

N.B.- Il presente certificato dovrà essere rinnovato alla su indicata scadenza del 14 / 01 / 2013

MM/cp

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

..... il 27 GEN. 2010



IL COMANDANTE
SDA.C. Dott. Ing. Marco MONTANELLI